

Arcidiocesi di Napoli

ACCOGLIERE I PELLEGRINI

OSPITALITÀ
COME ASCOLTO

Selfie di Strada...



Ospitalità come Ascolto

da **Andate in Città**
sussidio catechistico
dell'Arcidiocesi di Napoli

Ospitare significa accogliere nelle profondità della propria vita. Abramo apre la casa al Signore, dimostrando un'accoglienza profonda, ascolto e disponibilità.

Molti uomini e donne, Dio stesso, chiedono ascolto e attenzione. Com'è possibile rispondere a questa esigenza di tanti fratelli e sorelle?

Se il cuore riesce ad ospitare la voce di Dio, riesce ad ospitare anche quella del fratello, ma per farlo è necessario che ci sia silenzio. Sembra, a volte, che il rumore sia, per molti, preferibile al riposo delle parole.

Ascoltare è una condizione necessaria a ogni tipo di ospitalità, ma non è un'esperienza facile. Richiede uno spogliarsi delle proprie precomprensioni o dei propri pregiudizi, mettendosi in atteggiamento di disponibilità e attenzione all'altro, addirittura uscendo da se stessi.

Le risposte che cerchiamo per i mille bisogni [delle persone in condizioni di disagio], forse sono risposte cariche [di assistenzialismo] e poco di



ascolto. A quanti bisogni di coloro che si rivolgono a noi si può realmente dare soluzione? Non a tutti. Tutti, però, chiedono ascolto, desiderano l'attenzione di un amico, la condivisione del tempo.

Si può anche fare del bene con grande sforzo, senza aver mai davvero incontrato le persone per cui ci siamo impegnati.



Selfie di Gesù...



La Parola

dal Vangelo secondo Marco 5, 24-34



Chi racconta di sé, pescando dal profondo della sua storia, non pronuncia mai parole che rimangono insignificanti.

Si può essere toccati, a volte, dalla storia delle persone.

Sembra di essere afferrati da una mano invisibile che ti blocca nel tuo percorso chiedendoti una sosta di carità.

È proprio ciò che accade a Gesù che sente impellente l'esigenza di fermarsi sotto il tocco furtivo di una mano piena di fede. Gesù sente quel gesto, lo ascolta [...] ne riconosce l'intensità, la speranza che lo accompagna e l'attesa.

Come si può distinguere un tocco da un altro? Eppure è proprio questa la particolarità di Gesù, che si riflette in ogni persona che non sia distratta e assente rispetto alla richiesta di aiuto e di ascolto che viene da chi l'avvicina.

In Gesù vediamo il genitore e il sacerdote, l'insegnante e l'educatore, l'amico e il fratello

incontrato occasionalmente, che è toccato, nel profondo del cuore, da una parola che chiede ascolto.

Non si può in nessun modo pensare, da credenti, di poter vivere in maniera asettica,



senza consentire alla vita del prossimo di intercettarci, di fermarci e di lasciarci addosso un po' della polvere raccolta lungo la strada.

Nessuna storia è pura come

acqua cristallina, ma chi si ferma accanto, chi ascolta e va incontro, necessariamente condivide anche questo.

L'ascolto offerto da Gesù è il segno dell'ascolto che il suo corpo, la Chiesa, deve vivere

nei confronti dell'uomo e della sua vicenda personale e comunitaria. In Lui vediamo il coraggio di lasciarsi "rubare" un minuto prezioso quando il cuore del fratello trabocca di verità. È Lui che bussa alla porta quando un fratello chiede ascolto, misericordia, perdono.

A questa intimità la comunità deve lasciare uno spazio sacro da difendere contro ogni pretesa di priorità degli impegni già presi, delle attività già previste. Il cuore che si sente ascoltato inizia un cammino di guarigione dalle proprie ferite,

rielabora la propria storia dolorosa posta finalmente sotto lo sguardo di Dio. Una comunità stabilisce legami quando ascolta, condivide, compatisce.

Selfie d'Arte



Once Upon a Place

Si chiama *Once Upon a Place* l'installazione dell'artista afgano-americano Aman Mojadidi in Times Square, a New York.

Tre cabine telefoniche, ricordo del passato, sono state riportate in vita dall'artista, e suonano ogni 7-9 minuti.

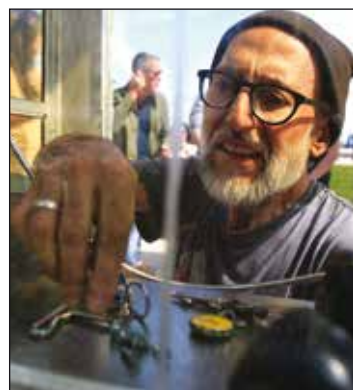
Per terra un messaggio invita i passanti ad entrare nelle cabine telefoniche e ad alzare la cornetta: «Prenditi un momento, entra in una cabina» e «Alza il ricevitore e ascolta». Nelle cabine si possono ascoltare le storie degli immigrati della città: presentate in forma di telefonate, sono storie orali del loro percorso individuale, che tocca temi quali l'appartenenza e il trasferimento.

Per realizzare il progetto Mojadidi, figlio di genitori afgani di Kabul emigrati in Florida, che vive oggi a Parigi, ha passato un mese a cercare quartieri di immigrati in città, individuando i partecipanti al progetto in moschee, sinagoghe e centri comunitari. Per due mesi ha registrato le storie degli uomini e delle donne che

hanno lasciato la loro terra d'origine per New York. Il risultato? 70 storie raccolte in tutta la città, storie di persone provenienti dai 4 angoli del mondo, dalla Cina alla Liberia, dalla Sierra Leone al Tibet.

Mojadidi spera che la sua installazione possa ricordare alla gente l'umanità dei migranti.

Once Upon a Place acquista una particolare risonanza e un particolare valore politico di rivendicazione dei diritti degli immigrati in un momento storico di "isteria anti immigrazione" e di politiche migratorie restritti-



ve perseguite dall'amministrazione di Donald Trump.

«Volevo che la gente capisse che città come New York, grandi città metropolitane in tutto il mondo, sono costruite per la maggior parte dagli immigrati che vengono, lavorano, si stabiliscono e vivono qui», spiega Mojadidi su artnet.

«Nessuno di loro dovrebbe essere temuto, ma celebrato e accettato».



Selfie d'Autore



Musica e Video



Figlio di mignatta

https://youtu.be/3u_GO6N_5fw

Una pubblicità di un centro di ascolto che racconta il disagio e spinge a uscire fuori dal tunnel dell'usura.



Up Ascolto empatico

https://www.youtube.com/watch?v=GBLLUnb_JhE&feature=youtu.be

Dopo la morte della moglie, quando ormai a 78 anni la sua vita sembra non offrirgli più il tempo necessario per realizzare il suo sogno, Carl ha la brillante idea di far volare la sua abitazione utilizzando dei palloncini, in modo da sfuggire alle persone che vogliono impossessarsi della sua casa e mandarlo a vivere in una struttura per anziani.

Durante il volo bussa alla sua porta Russell, un boy scout di 8 anni rimasto sulla veranda della casa in cerca di un signore anziano da aiutare per completare la sua raccolta di spille di esploratore della natura (l'ultima spilla era proprio "assistenza agli anziani"). Sarà con lui che Carl Fredricksen intraprenderà il viaggio dei suoi sogni in Sudamerica.



Promo for "Once Upon a Place"

Aman Mojadidi

<https://www.youtube.com/watch?v=aLccwMGSrnE>

Da "Istallazione pubblica di arte interattiva a New York" (in selfie d'Arte c'è l'articolo che la cita).



La confessione

La Maschera

<https://youtu.be/qfPTVX7VuI8>

Il gruppo napoletano "La Maschera" racconta l'esperienza di un prete fragile che ascolta e accoglie le fragilità umane, perdonandole in nome di Dio.

Selfie e Racconti



“Non è mai facile ascoltare. A volte è più comodo comportarsi da sordi, accendere il walkman e isolarsi da tutti. È così semplice sostituire l’ascolto con le e-mail, i messaggi e le chat, e in questo modo priviamo noi stessi di volti, sguardi e abbracci”.

Papa Francesco

“Il coraggio è quello che ci vuole per alzarsi e parlare; il coraggio è anche quello che ci vuole per sedersi ed ascoltare”.

Sir Winston Churchill, 1874 - 1965
primo ministro del Regno Unito



“Sentire è facile perché esercizio dell’udito, ma ascoltare è un arte perché si ascolta anche con lo sguardo, con il cuore, con l’intelligenza”.

Enzo Bianchi, 1943
fondatore della Comunità monastica di Bose

“La maggior parte della gente non ascolta con l’intento di capire; ascolta con l’intento di rispondere”.

Stephen R. Covey, 1932 - 2012
educatore, scrittore e uomo d'affari statunitense



“Se ti è caro ascoltare, imparerai; se porgerai l’orecchio, sarai saggio”.

Siracide

“Parlare è il modo di esprimere se stesso agli altri. Ascoltare è il modo di accogliere gli altri in se stesso”.

Wen Tzu



infermi
assetati
scoltare
ignudi
carcerati
assetati
consigliar
ascoltar
supportare
dubbiosi
ignoranti
alloggiare
ignudi
afflitti
pellegrini
infermi
assetati
scoltare
ignudi
carcerati
assetati
consigliar
ascoltar
supportare
dubbiosi
ignoranti
alloggiare
ignudi
afflitti
nellegrini
infermi
assetati
scoltare
ignudi
carcerati
assetati
consigliar
ascoltar
supportare
dubbiosi
ignoranti
alloggiare
ignudi
afflitti
pellegrini
infermi
assetati
scoltare
ignudi
carcerati
assetati
consigliar
ascoltar
supportare
dubbiosi